

# Buon Cammino

Con un po' di fatica ma con tanta gioia abbiamo ripreso l'attività catechistica dei bambini e dei ragazzi come pure il percorso degli adolescenti e dei giovani. Gli incontri del martedì sulla figura di Gesù di Luca stanno procedendo abbastanza bene, la possibilità di partecipare al pomeriggio ore 15.30 o alla sera ore 20.45, ha facilitato le presenze.

In questi giorni siamo invitati a pregare per il sinodo che si sta svolgendo a Roma perché contribuisca a rafforzare la famiglia, a dare fiducia alle coppie, ai genitori, ai fidanzati e a quanti vivono o hanno vissuto esperienze dolorose di abbandono, di conflitto. La famiglia sia sempre più una luce per il mondo.

A novembre si svolgerà il convegno della chiesa italiana a Firenze su "in Gesù Cristo il nuovo umanesimo" che senz'altro aprirà nuove prospettive per l'evangelizzazione e la catechesi. Dopo l'impegno profuso negli anni del dopo concilio per percorsi che integrassero "fede e vita" ora l'attenzione pare spostarsi sulla "vita", come luogo della presenza e della manifestazione di Dio e come realtà che Gesù ha già assunto redento. Tale visione, che guarda la storia e la vita delle persone richiede ai sacerdoti e ai catechisti capacità di accoglienza, ascolto, vicinanza, amore agli altri per una catechesi "umanizzante" che miri anzitutto a esprimere tramite la propria testimonianza, un Dio vicino che si fa carico delle gioie e sofferenze, delle speranze e angosce dei nostri contemporanei e manifesta la sua misericordia e il suo amore senza limiti. "Una chiesa in uscita" come ci prospetta Papa Francesco che va incontro agli altri perché il Signore presente in loro si incontri con lui presente in noi.

Si tratta di riflettere sul nostro modo di annunciare Gesù e forse è necessario rinnovare il nostro modo di concepire la missione e l'evangelizzazione. Tutti i cambiamenti, lo sappiamo, comportano fatica, impegno e buona volontà e noi non sempre siamo disponibili. E' più comodo continuare così come abbiamo sempre fatto. Il Signore ci doni la forza di guardare al futuro con serenità e di essere dei comunicatori di "umanità" e di misericordia; pronti ad accogliere il grande dono di Papa Francesco : il giubileo della misericordia. Fraternamente

Dogliani, 13 ottobre 2015.

Don Luigino Galleano

## CAMMINO DI FEDE IN ORATORIO 2015 - 2016

### LUNEDI'

#### Ore 15-16:

5<sup>a</sup> elementare (catechiste: Odello Cinzia in Sardo, Rinaldi Laura in Gregorio)

4<sup>a</sup> elementare (catechiste: Madre Benigna del Buon Consiglio, Marina Porro in Rinaldi, Raviola Mara Ajraldi)

#### Ore 16-17:

3<sup>a</sup> elementare (catechiste: Simona Rinaldi in Arnulfo, Anna Rainelli in Taricco, Laura Rinaldi in Gregorio)

2<sup>a</sup> elementare (catechiste: Manzi Gloria in Roagna, Schellino Nicoletta in Fresia Dotta, Canis Elisa in Saliotti, Tomatis Gabriella in Schellino)

### VENERDI'

#### Ore 15-16:

3<sup>a</sup> media - cresimandi (catechiste: Cogno Rosanna in Gallio, Giribaldi Elda, Gallo Laura in Berbotto, Tarditi Rita in Conterno)

2<sup>a</sup> media (catechiste: Cillario Annalisa in Devalle, Porro Marina in Rinaldi, Taricco Bianco Vera)

#### Ore 16-17:

1<sup>a</sup> media (catechiste: Rosalba Giachello, Manassero Wanda in Ferrero)

# FESTA DEI SANTI E DEI DEFUNTI



### • LUNEDI' 26 OTTOBRE

Ore 15.30 celebrazione penitenziale con gli anziani e con quanti sono liberi il pomeriggio

Ore 20.30 celebrazione penitenziale con il gruppo adolescenti e giovani

### • MARTEDI' 27 OTTOBRE

Per tutta la mattinata i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni

### • SABATO 31 OTTOBRE

Giornata penitenziale (per tutto il giorno i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni)

Ore 18.30 Santa Messa

### • DOMENICA 1° NOVEMBRE

#### Solennità dei Santi

Sante messe:

ore 8-9.30-11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

Ore 14.30 processione al Camposanto con partenza da piazza San Paolo e dalla chiesa di San Lorenzo; funzione religiosa presso la cappella e benedizione delle tombe

### • LUNEDI' 2 NOVEMBRE

#### Commemorazione di tutti i defunti

Sante messe in San Paolo: ore 7 - 8 - 9.30

ore 18.30 solenne celebrazione in suffragio di tutti i fedeli defunti

### • MARTEDI' 3 NOVEMBRE

Ore 8.30 celebrazione in suffragio di don Giovanni Conterno, dei parroci, dei sacerdoti defunti e di tutti i benefattori defunti delle due parrocchie

### • SABATO 7 NOVEMBRE

Ore 18.30 in San Paolo solenne celebrazione in suffragio dei defunti che durante l'anno abbiamo accompagnato a sepoltura

### • DOMENICA 8 NOVEMBRE

Ore 18 in San Lorenzo solenne celebrazione in suffragio dei defunti che durante l'anno abbiamo accompagnato a sepoltura

## I MARTEDI' IN ORATORIO



Sta riscuotendo una buona partecipazione il cammino dei 5 martedì in oratorio proposto dal Consiglio Pastorale Interparrocchiale a tutta la comunità. La vita cristiana si incentra sulla figura di Gesù; conoscere Gesù è un impegno per tutti, anzi, per molti una necessità per consolidare la fede. Il Vangelo di Luca è il Vangelo della Misericordia; Gesù ci manifesta il vero volto di Dio. Gli incontri in oratorio ci preparano quindi al Giubileo della Misericordia che inizierà l'8 dicembre. È un grande dono di Papa Francesco.

Un invito quindi ad essere fedeli, anzi a coinvolgere altre persone. Come si sa, si può partecipare al pomeriggio ore 15.30 o alla sera ore 20.45. vi sono ancora quattro martedì.

### Martedì 20 ottobre

**"La Misericordia nella vita di Gesù"** (Lc 4, 18-19; 7, 22; 5,31; 5, 27-32; 7, 36-50; 19, 1-10; 7, 13; 17, 13; 18, 38-39).

(Don Filippo Torterolo - Vice rettore del seminario interdiocesano. Sostituisce Don Bongiovanni ammalato)

### Martedì 27 ottobre

**"La Misericordia nelle parole di Gesù"** (Lc 15 le tre Parabole; Inni che celebrano la divina Misericordia: Magnificat (Lc 1, 46-55) e Benedictus (Lc 1, 67-79).

(Don Beppe Viglione - Parroco San Michele Mondovì)

### Martedì 3 novembre

**"Siate misericordiosi"** (Lc 6, 35-36; Buon Samaritano (Lc 10, 30-37); Gesù maestro mite e umile di cuore (Lc 23, 34).

(Monsignor Meo Bessone - Vicario Generale)

### Martedì 11 novembre

**"Misericordia fino alla fine"** (Lc 23; Lc 24).

(Prof. Claudio Daniele - Moderatore Consiglio Pastorale)

# Nessuno è escluso dalla misericordia

*Dalla lettera di Papa Francesco per l'Anno Giubilare*

La cella come Porta Santa, perché il Giubileo è da sempre una "grande amnistia". Le cicatrici delle donne che hanno abortito come opportunità per rinascere, perché "il perdono di Dio a chiunque è pentito non può essere negato". Sono le novità più eclatanti contenute nella lettera di Papa Francesco, a un mese dall'inizio del Giubileo della misericordia, "Indulgenza plenaria piena" anche per chi compie le opere di misericordia corporali e spirituali. Nessuno è escluso dalla misericordia di Dio, neanche i defunti - che possono ottenere l'indulgenza grazie alle nostre preghiere - gli anziani, gli ammalati, le persone sole. L'auspicio di Papa Francesco: "Il Giubileo diventi esperienza viva della vicinanza del Padre, quasi a voler toccare con mano la sua tenerezza".

**Indulgenza è "tenerezza".**

"Desidero che l'indulgenza giubilare giunga per ognuno come genuina esperienza della misericordia di Dio, la quale a tutti va incontro con il volto del Padre che accoglie e perdona, dimenticando completamente il peccato commesso. Per vivere e invocare l'indulgenza basta compiere un breve pellegrinaggio dove si è aperta la porta della Misericordia." Per Papa Francesco è inoltre "importante che questo momento sia unito al sacramento della riconciliazione e alla celebrazione dell'Eucarestia con una riflessione sulla misericordia.

**Indulgenza piena anche per le opere di misericordia.**

"Ho chiesto che la Chiesa riscopra in questo tempo giubilare, la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. Ogni volta che un fedele vivrà una o più di queste opere, in prima persona, otterrà l'indulgenza giubilare piena, frutto dell'evento stesso che viene celebrato e vissuto con fede, speranza e carità".

**Le sette opere di misericordia corporale:**

- 1 - Dar da mangiare agli affamati
- 2 - Dar da bere agli assetati
- 3 - Vestire gli ignudi
- 4 - Alloggiare i pellegrini
- 5 - Visitare gli infermi
- 6 - Visitare i carcerati
- 7 - Seppellire i morti

Le sette opere di misericordia corporale:

- 1 - Consigliare i dubbiosi
- 2 - Insegnare a chi no sa
- 3 - Ammonire i peccatori
- 4 - Consolare gli afflitti
- 5 - Perdonare le offese
- 6 - Sopportare pazientemente le persone moleste
- 7 - Pregare Dio per i vivi e i morti

## BENVENUTO ANDREA!

Un lungo applauso ha salutato domenica 11 ottobre, durante la messa delle 9.30, Andrea Rosso il seminarista che verrà ad aiutarci soprattutto per i ragazzi e i giovani. La sua sarà una presenza preziosa per cui lo accogliamo a braccia aperte; per la nostra comunità è un grande dono.

Andrea ha 26 anni ed è nativo di Madonna del Pasco, frazione di Villanova di Mondovì. Dopo la laurea breve in Economia e Commercio è entrato in seminario. Attualmente frequenta il quarto anno di Teologia. È un giovane estroverso, aperto e cordiale. Fin dal primo incontro si è manifestato generoso e disponibile, attento alle problematiche giovanili. Gli auguriamo che l'esperienza di Dogliani che è diversa da quella di Madonna del Pasco, dove fino ad oggi ha lavorato, sia di aiuto alla sua formazione umana e vocazionale, oltre che un valido servizio ai nostri ragazzi e giovani.



Claudio Daniele e Andrea Rosso

## Un vivo ringraziamento:

- ai coniugi Giuliana e Elio Devalle per il dono della bellissima vasca scavata in pietra per la fontana costruita presso la casa alpina a Chiappera;
- alla famiglia che in suffragio dei propri defunti ha offerto un prezioso catafalco in legno per le sepolture.

# Il "grazie" di Don Renzo Piacenza

Carissimo Don Luigino e Comunità Cristiana Doglianese.

In primo luogo, un saluto fraterno a te e a tutta la Comunità doglianese a cui mi sento unito da legami di fede e da profonde radici di cultura e di valori che non si possono dimenticare.

Anche se quest'anno la mia permanenza nella terra natale, è stata più breve per la partecipazione ai festeggiamenti del Bicentenario della nascita di Don Bosco a Torino, tuttavia non son mancati preziosi momenti da non dimenticare, come:

- la testimonianza di una Comunità cristiana fiorente che porta l'impronta di una animazione pastorale non comune;

- l'accoglienza fraterna che rimane impressa nel cuore di chi la riceve;

- l'incontro di amicizie e di conoscenze di un tempo ormai lontano, che riaffiorano e rallegrano l'animo;

- la generosità di una comunità con spirito missionario, che ti colpisce.

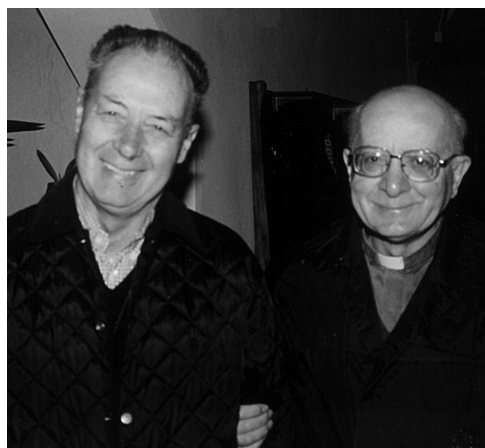
- la convivenza con fratelli e sorelle che ti ha fatto ricordare, e in un certo senso rivivere, tutta un'esperienza, di

anni addietro, di crescita nei valori della famiglia, della fede e del lavoro che ti ha preparato alla vita e che costituiscono un prezioso patrimonio che sempre porti con te; ecc. E la lista potrebbe continuare.

Tutto questo ha fatto sì che nel volo di ritorno al Venezuela, mi son sentito fortemente soddisfatto, tanto da ritornare con cuor contento e riconoscente, alla mia missione e campo di lavoro.

Capirete come da questa ricca esperienza fiorisca un profondo senso di riconoscenza: in primo luogo al buon Dio, che ti ricarica la vita di nuove energie e di quei favori che ti spingono a dare il meglio di te per quella missione che ti ha affidato. Perciò, invito anche voi a ringraziarne il Signore con me, che continua a manifestare la sua gratuita e attiva benevolenza in tutti noi suoi figli, perché solo LUI è l'unica fonte di ogni bene.

Tuttavia, come ben sappiamo, il Signore agisce per mezzo di persone ben concrete, per realizzare i suoi piani o rendersi presente a tempo



Don Renzo Piacenza e Don Primo Ornato

opportuno, di modo che il mio ringraziamento va pure a quanti hanno collaborato: a Don Luigino che è un genio di animazione e poi a tutti coloro che hanno fatto la loro parte. Perciò a tutti il mio sincero e profondo ringraziamento!

Di conseguenza per non rimanere solo in parole, il mio impegno è di portare ogni giorno con me all'altare tutti i miei benefattori; il Signore ben lo sa. Poiché il lavoro missionario si costruisce solo sulla preghiera e sul sacrificio; anch'io conto sulle vostre preghiere.

Il Signore ci benedica tutti!

*Don Lorenzo Piacenza*

## DALLA PARTE DEI POVERI

È il tema che la Chiesa italiana propone per questo Ottobre missionario come risposta a papa Francesco il quale ha ricordato ai direttori delle Pontificie Opere Missionarie che «L'evangelizzazione, che deve raggiungere tutti, è chiamata a partire dagli ultimi, dai poveri, da quelli che hanno le spalle piagate sotto il peso e la fatica della vita. [...] La Chiesa è il popolo delle beatitudini, la casa dei poveri, degli afflitti, degli esclusi e dei perseguitati, di coloro che hanno fame e sete di giustizia. A voi è chiesto di operare affinché le comunità ecclesiali sappiano accogliere con amore preferenziale i poveri, tenendo le porte della Chiesa aperte perché tutti vi possano entrare e trovare rifugio» (Ai direttori delle PP.OO.MM., 9 maggio 2014). Essere dalla parte dei poveri è nel Dna della Chiesa fin dalle sue origini, anche se spesso uomini di Chiesa hanno tradito questo ideale. È un impegno che nei secoli ha generato miriadi di attività e per il quale centinaia e centinaia di santi hanno dato la vita. Ma dove c'è «il grano» trovi sempre anche «la zizzania». Già san Giacomo se la prendeva con i cristiani che davano i primi posti ai ricchi impomatati e cacciavano in un angolo i poveri puzzolenti (Gc 2,1-4). E se fosse tra noi oggi, cosa direbbe a noi cristiani del «bel paese»? Nella nostra bella Italia ci sono due facce della stessa medaglia: da una parte una generosità incredibile ed eroica, dall'altra una durezza di cuore da ver-



gognarsi. L'Italia che amo ha un cuore grande che batte in milioni di volontari, negli angeli del fango, in chi è impegnato in migliaia di onlus, in chi sostiene l'adozione a distanza, nei gruppi missionari, nei benefattori e amici di missionari e volontari, nei laici impegnati, in chi lotta per la pace e la giustizia e sfida la mafia e la camorra, in chi accoglie rifugiati, fuggitivi e migranti senza se e senza ma... L'altra faccia ha il volto dello sfruttamento della prostituzione dove mafia e camorra e cartelli di trafficanti di uomini prosperano al servizio dei gusti perversi di clienti insospettabili; delle industrie agroalimentari a caccia di tutto quello che costa meno anche sapendo di sfruttare migliaia di lavoratori schiavizzati da caporalati criminali e mafiosi; dei politici che cavalcano e alimentano le paure della gente con l'occhio ai sondaggi e poi non fanno il loro dovere al servizio del bene comune persi come sono nelle loro diatribe, ripicche, ricatti; dei giornalisti che provano un godimento morboso nello scrivere di «invasioni, masse, conquiste, furti, violenze, con-

tagi e contaminazioni», dimenticando che paesi molto più poveri del nostro hanno accolto centinaia di migliaia di fuggitivi, rifugiati e migranti senza fare tutte le storie che facciamo noi che pure abbiamo tantissimi alloggi sfitti, interi paesi disabitati e abbandonati e un gran numero di posti lavoro nell'agricoltura, nei servizi e nell'artigianato rifiutati dai più; dei super cristiani che nella difesa della purezza della religione vogliono insegnare il mestiere al papa che si permette di mettere in discussione il loro perbenismo affumicato d'incenso ed esteriorità.

G.A.

### PROSSIMI APPUNTAMENTI

- **SABATO 7 NOVEMBRE**  
Ore 11 Santa Messa nella cappella di San Carlo in Piancerretto
- **SABATO 14 NOVEMBRE**  
Ore 11 Santa Messa nella cappella di San Martino in Pianezzo
- **DOMENICA 15 NOVEMBRE**  
Festa della chiesa locale: giornata della cooperazione sacerdotale
- **SABATO 21 NOVEMBRE**  
Ore 18 celebrazione della Cresima

## Il significato del suono dell'Angelus e dell'Ave Maria

*Si è conclusa con ottimi risultati la manutenzione straordinaria dell'impianto della cella campanaria e la elettrificazione delle campane. Un lavoro necessario e con ottimi risultati. Può essere anche l'occasione per ripensare o riscoprire il significato delle campane compreso il suono a mezzogiorno e alla sera.*

Ognuno di noi conserva nel proprio cuore il suono delle campane del proprio paese. Un suono che riecheggia ogni volta che sentiamo la voce di un campanile. Pochi, però, si sono mai addentrati alla scoperta dei suoni delle campane, sul loro significato e sulla loro storia. Il loro è un richiamo collettivo, ma anche un simbolo di appartenenza. Soprattutto nel passato attraverso il suono delle campane si scandivano i ritmi della vita quotidiana di ogni comunità. Così si potevano ascoltare i rintocchi dell'alba alla nascita del sole (mattutino), del mezzogiorno (per segnalare la sospensione dei lavori agricoli e per mangiare), del vespro all'imbrunire. I loro rintocchi annunciavano, oltre la celebrazione della Messa, altri momenti liturgici quali il rosario, le confessioni, l'innalzamento dell'Ostia e del calice durante la consacrazione all'interno della stessa Messa. Insomma da sempre le campane festeggiano la vita con allegre baudette e annunciano la morte con rintocchi lenti e profondi. Inoltre nel passato regolavano la vita comune, avvertivano se arrivava il temporale e la grandine, oppure davano l'allarme per un incendio. Il ritmo di vita del paese era regolato dal suono delle campane, e tutti conoscevano per quale motivo venissero suonate e con quale significato (pensiamo ad esempio il riconoscere dal suono del trapasso se il defunto sia uomo o donna).

Il cosiddetto suono dell' "Ave Maria" alla sera e dell' "Angelus" a mezzogiorno deriva la sua origine dall'ambiente francescano. Fu un certo Fra Benedetto Sinigardi, compagno di vita di S. Francesco, che fece cantare nel suo monastero di origine ad Arezzo, l'antifona mariana "Angelus Domini" dopo il suo soggiorno in Terra Santa verso il 1241. Nel 1251 il Capitolo Generale dell'Ordine decise che nella recita dopo la "Salve Regina" della sera, la strofa "Ave Maria" e l'orazione "Concede nos" dovevano essere recitate in ginocchio; versione che venne cambiata sempre dallo stesso Capitolo Generale, aumentando il numero delle Ave Marie a tre. San Bonaventura da Bagnoregio, Ministro Generale dell'ordine Francescano, in occasione del Capitolo Generale a Pisa nel 1263 diede ai suoi confratelli questo consiglio: i fratelli devono insegnare ai fedeli a salutare tre volte la Vergine Maria, la sera, quando nel monastero è l'ora di andare a



Compieta. Essi devono farlo con le stesse parole con le quali l'Arcangelo Gabriele salutò Maria (Lc 1, 38). S. Bonaventura aggiunse alle tre Ave Maria già in uso fin dal 1096 per disposizione di Papa Urbano II (1040 - 1099) al mattino e alla sera al fine di implorare il materno aiuto della Vergine ai Crociati, la recita dell'Angelus Domini. Nel 1221 Papa Gregorio IX (1170 - 1241) raccomandò la recita delle tre Ave Maria anche a mezzogiorno. Nel 1294 il Capitolo Generale dell'ordine Francescano ordinava ai confratelli: "In tutti i conventi la sera si suoneranno le campane tre volte brevemente per onorare la Madre di Dio. Tutti i confratelli in quel momento dovranno inginocchiarsi e pregare".

All'inizio del XIV secolo, suonare l'Angelus era già una pratica usuale nelle diverse regioni d'Europa. Lo stesso suono di campane dell'Angelus alla sera, oltre alla pratica religiosa ordinata, serviva pure per ragioni pratiche: era segno della "estinzione del fuoco" o del "coprifuoco", e della chiusura delle porte della città.

Nel 1318 papa Giovanni XXII (1245-1334) diede ordine che ai tre rintocchi quotidiani della sera, la Madre di Dio fosse salutata con tre "Ave Maria" in ginocchio e accordò a tale preghiera un'indulgenza. Più tardi si impose il richiamo alla preghiera a mezzogiorno, e cioè soltanto nel XVI-XVII secolo. Nel 1456, papa Callisto III (1378-1458) comandò di suonare la campana quotidianamente, (a mezzogiorno) tra Nona e Vespi e di recitare un Padre Nostro e tre "Ave Maria" per la salvezza della cristianità. Nel 1472, il re di Francia, Luigi XI (1423 - 1483) invitò a pregare a mezzogiorno con tre "Ave Maria" per l'unità e la pace del regno, invitando i suoi sudditi a ricordarsi della Madre di Dio, e lui stesso al suono della campana scendeva da cavallo e si inginocchiava.

Nel 1518, papa Leone X (1475 - 1521) stabilì la preghiera dell'Angelus a mezzogiorno. In un catechismo veneziano del 1560 sono citate per la prima volta le tre strofe che oggi recitiamo per la preghiera dell'Angelus: "L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria ed ella concepì dallo Spirito Santo. Vi saluto Maria" - "Maria disse: sono la serva del Signore". Nel Cerimoniale dei Vescovi del 1600 l'Angelus, per volontà del papa Clemente VIII (1536 -1605), fu inserito nel testo definitivo. Il pontefice Clemente XII (1652 - 1740) oltre a confermare l'indulgenza per l'Angelus, concesse l'11 agosto del 1736 l'indulgenza di 100 giorni a tutti coloro che all'ora di notte avessero recitato in ginocchio, al suono di una campana il De profundis o un Pater, Ave, Requiem. Nel 1742 papa Benedetto XIV (1675 -1758) stabilì che la domenica l'Angelus sarebbe recitato in piedi e che nel Tempo pasquale sarebbe stato sostituito dall'antifona "Regina coeli".

"L' Angelus". Dipinto ad olio su tela nel 1857 da Jean-François Millet (1814-1875). Rappresenta una coppia di contadini che interrompono il lavoro al suono delle campane (in lontananza si intravede il campanile) che annunciano l'Angelus, mostrati nella loro devozione ed intenti nella preghiera.

"Il Verbo si è fatto carne" sembra richiamare la campana mentre suona l'Ave Maria e il suono stesso possiede una valenza simbolica che esprime questo avvenimento. L'incarnazione del Verbo come il "segno" della campana (chiamato appunto non a caso "segno", da signum: primo nome accertato della campana in ambito latinofono) è un evento puntuale la cui risonanza si protrae nel tempo e raggiunge anche noi oggi che viviamo ogni giorno come "segno" di un dono che il Signore ci concede.

Claudio Daniele

# SOTTO LA TORRE

## **PRESENTAZIONE DEL LIBRO: Possa il mio sangue servire. Uomini e donne della Resistenza Lunedì, 26 Ottobre 2015 ore 21.00**

Presso il Cinema Multilanghe – (P.za Gorizia 9, Dogliani) si svolgerà la presentazione del libro di ALDO CAZZULLO *Possa il mio sangue servire. Uomini e donne della Resistenza* (Rizzoli). La Resistenza non è il patrimonio di una fazione; è un patrimonio della nazione. Aldo Cazzullo lo dimostra raccontando la Resistenza che non si trova nei libri. Storie di case che si aprono nella notte, di feriti curati nei pagliai, di ricercati nascosti in cantina, di madri che fanno scudo con il proprio corpo ai figli. A 70 anni dalla liberazione, mentre i testimoni se ne stanno andando, è giusto salvarne la memoria e raccontare ai giovani cos'è stata davvero la Resistenza, e di quale forza morale sono stati capaci i nostri padri.

Lectures di Luca Ocellini e Zaira Peirano

## **PRESENTAZIONE DEL LIBRO: Dall'altra parte della natura. Etichette in Langa di Gianni Gallo venerdì 30 ottobre ore 20.45**

Presso la Bottega del vino Dogliani Docg si svolgerà la presentazione del libro: *Dall'altra parte della natura. Etichette in Langa* di Gianni Gallo. A cura di Silvia Sala e Lorenzo Mamino.

Il libro raccoglie circa un migliaio di etichette realizzate dall'artista doglianesi in cinquant'anni di lavoro e per circa un centinaio di produttori.

Le etichette sono state create per molte aziende, grandi e piccole, di amici e conoscenti e hanno rivestito bottiglie di vino e di grappa, di olio e di aceto, vasetti di confetture e di miele, di olive e di salse, confezioni di biscotti, di grissini, di formaggi, e altro ancora. Sono state progettate totalmente da Gianni Gallo, che ne ha seguito tutti i passaggi dal disegno alla stampa in quadricromia. Molte di esse sono ancora presenti sui prodotti per i quali sono state realizzate, e spesso girano il mondo o semplicemente le vediamo tutti i giorni sulla nostra tavola. Dopo un lungo lavoro di raccolta tra le carte rimaste e presso i produttori, i lavori sono stati catalogati e ordinati e sono stati aggiunti alcuni testi che hanno lo scopo di spiegare, sottolineare, ambientare. Abbiamo voluto pubblicare tutte le etichette disponibili, senza tralasciarne alcuna per documentare il grande impegno di Gianni in tanti anni di lavoro volto a evocare quel mondo di Langa nel quale è vissuto e che, nonostante i molti cambiamenti, ha voluto far sopravvivere nei suoi disegni con la presenza di uccelli, insetti, frutti e fiori, alberi e erbe.

Il volume, curato da Silvia Sala e Lorenzo Mamino, riporta in ordine cronologico, produttore dopo produttore, le etichette con i loro colori originali, alle quali sono stati affiancati alcuni disegni, prove di stampa e passaggi colore che documentano il lavoro che le ha accompagnate. Per illustrare e commentare i testi, sono stati pubblicati altri disegni, acqueforti, xilografie e molte confe-

zioni realizzate negli anni per gli stessi prodotti. Per una maggiore conoscenza e possibilità di diffusione, i testi vengono proposti anche in traduzione inglese.

## **LA CISRÀ LUNEDÌ 2 NOVEMBRE**

Per tutto il giorno si svolgerà la Fiera dei Santi, tradizionale fiera commerciale con più di 300 bancarelle, hobbisti ed espositori. Sotto l'ala mercatale Mercato dei contadini delle Langhe e produttori agricoli.

Dalle ore 8.30 per tutto il giorno fino ad esaurimento delle scorte nella Tensostruttura di P.za Martiri della Libertà distribuzione della Cisirà, tradizionale minestra di trippe e ceci (di Nucetto) anticamente distribuita dalla Confraternita dei Battuti. Possibilità del menu della Cisirà con Cisirà, salumi, tuma di Murazzano, torta di nocciole.

Degustazione di Dogliani Docg curata dai produttori della Bottega del Vino Dogliani Docg

Alle ore 15 possibilità di visita guidata alla Chiesa della Confraternita dei Battuti (monumento nazionale del Barocco Piemontese), presso la quale, dal 1600, ha avuto origine la tradizione di distribuire la cisirà ai pellegrini di Langa.

Durante la settimana dal 1 all'8 novembre si potrà continuare ad assaggiare la Cisirà presso i ristoranti doglianesi con le seguenti proposte:

I classici  
Proposta di tre menu dedicati ai classici della gastronomia piemontese: la cisirà, il bollito e la finanziaria  
• Osteria Battaglino  
Piazza Martiri della Libertà, 12 • Tel. 0173 742089

Quinto quarto

Proposta di piatti legati alla tradizione e all'uso dei tagli poveri nella cucina di Langa presso il ristorante:

• Il Verso del Ghiottone  
Via Demagistris, 5 • Tel. 0173 742074

Settimana gastronomica della Cisirà  
La cisirà si può trovare presso i ristoranti doglianesi:

• Da Aldo  
Via XXV Aprile, 23 • Tel. 017370588  
• Dogliani Trading Post  
Via XXXI Luglio, 1 • Tel. 0173 70440  
• Enolocanda Del Tufo  
Borgata Gombe, 33 • Tel. 0173 70692

• L'Acciuga nel Bosco  
B.ta Martina, 12 • Tel. 0173 721239  
• Osteria dei Binelli  
Fraz. Pianezzo, 75 • Tel. 0173 70180  
• Osteria Vineria Il Torchio  
Via Croce, 4 • Cell. 366 4365793  
• Trattoria La Dolce Vite  
Via Torino, 227 • Tel. 380 2443530  
• Trattoria Leon D'Oro  
Via Vittorio Emanuele II, 23 • Tel. 333 5202185

L'edizione 2015 della Cisirà è sostenuta grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

## **CANTI TRADIZIONALI DI LANGA**

**giovedì 5 novembre ore 21.00**

Presso il Cinema Multilanghe si svolgerà la serata di Canti tradizionali di Langa con Luigi Barroero e le Raviole al vin organizzata dagli Amici

del Museo "Giuseppe Gabetti".  
Ingresso libero

## **E DOPO HALLOWEEN.... AGLIOWINE venerdì 6 novembre dalle ore 20.00**

Per la manifestazione Nutri... menti. Incontri Buoni, Puliti e Giusti tra Produttori e Coproduttori organizzata da Slow food Langhe Dogliani Carrù si svolgerà E dopo Halloween... Agliowine, una serata a base di bagna cauda e Dogliani Docg. presso Cascina Ciaramel a Clavesana.

## **CELEBRAZIONE DEI 15 ANNI DI GEMELLAGGIO CON JARNAC**

**sabato 7 novembre ore 11.00**

Presso la Sala consiglio del Palazzo Comunale si svolgeranno le Celebrazioni dei 15 anni di gemellaggio con Jarnac con il rinnovo del patto di gemellaggio tra Dogliani e Jarnac.

## **ITINERARIO DELL'ENOVAGO sabato 7 novembre ore 20.00**

Sabato 7 novembre, a Dogliani si propone agli "enovaghi", esploratori instancabili, contemplatori e amanti del vivere bene, stimatori dei doni di Bacco, girovaghi alla ricerca di splendide cantine, un'occasione per assaporare le più gustose specialità locali.

La serata si svolgerà a partire dalle ore 20.00 in Veglie in alcune delle più prestigiose cantine del territorio degustando Cisirà, piatti tipici, sorvegliando "Dogliani DOCG" di tutti i produttori della Bottega del Vino, al ritmo di coinvolgenti spettacoli. Il visitatore potrà scegliere il suo itinerario tra cantine in un vero e proprio andar per Langa.

Le aziende:

• Az. Agr. Valdibà di Vincenzo e Livio Pecchenino  
B.ta Valdibà, 41 - Tel. 0173.721468  
• Caraglio di Caraglio Gianfranco  
Cascina Candia  
Via Biarella, 69 - Tel. 0173.707338  
• Boschis Francesco  
B.ta Pianezzo - Tel. 0173.70054

(Il coupon degustazione si acquista presso le aziende)

## **I HATE '80 domenica 15 novembre ore 21.00**

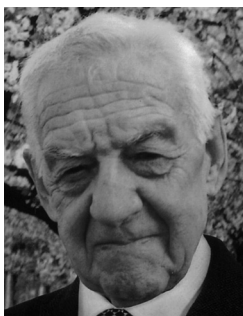
Teatro Sacra Famiglia  
L'associazione culturale Alfombras presenta uno spettacolo brillante con suggestioni musicali, letterarie e visive dedicate agli anni '80.

Il titolo è una provocazione che invita a riflettere su questo periodo storico così vicino, a ricordarlo e a riviverlo attraverso il flashback con le sue luci e le sue ombre. Si alternano sul palco pezzi cantati, ballati e recitati ispirati a Philip Dick, Madonna, Prince, Woody Allen, Richard Bach, Caputo, Michael Jackson e tanti altri simboli del decennio dell'edonismo regnante. Le quattro artiste instaurano con il pubblico un gioco teatrale in cui si ricordano e si indovinano i pezzi che si alternano con ritmo serrato sul palco, e si crea una personale classifica dei ricordi ...

*L'Amministrazione Comunale*

# ATTENDONO LA RISURREZIONE

*Volti vivi nella luce di Dio*



Principiano Giovanni



Marchisio Teresa  
ved. Meriggio



Rusu Rodica

## Dai Registri Parrocchiali



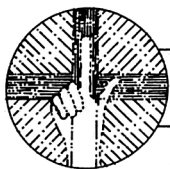
### BATTESIMI

- 17 - ARRA EMELI di Edoardo e di Arra Adelina, nata il 15 agosto 2014, battezzata il 27 settembre;  
18 - VALETTI ALEX di Denis e di Torta Serena, nato il 4 luglio, battezzato il 27 settembre;  
19 - DALMASSO LEONARDO di Simone e di Accurso Tagano Manuela, nato il 19 luglio, battezzato il 27 settembre;  
20 - SCARZELLO TOMMASO di Stefano e Ocelli Elisa, nato il 10 agosto, battezzato il 27 settembre.



### MATRIMONI

- 12 - CARA DIEGO e BO LUISA, il 19 settembre;  
13 - PIRRA DANIELE e GALLO SABRINA, il 26 settembre.



### MORTI

- 48 - PRINCIPIANO GIOVANNI, di anni 89, il 12 settembre;  
49 - MARCHISIO TERESA ved. MERIGGIO di anni 91, il 14 ottobre.  
- RUSU RODICA (ROBERTA), di anni 44, deceduta in Romania l'1 ottobre.

### OFFERTE PER IL SAN GIUSEPPE

P.P. suff. anime del purgatorio 50 - Elio, Giovanna e Luisella Ballauri in occasione del 60° anniversario di matrimonio di Piera e Gino 100 - Suff. Lasagna Carlo, il condominio Orchidea (via Giovanni XXIII) 90 - Fam. Gianmario Magliano 270.

### OFFERTE VARIE

Mariuccia e Luciano in ringraziamento alla Madonna delle Grazie 100 - in occasione della festa: lotteria e giochi popolari 904, dalla cena dei giocatori a bocce 90 - P.P. per San Quirico 50 - M.M. per il 50.mo di matrimonio per San Quirico 50 - Elemosine mesi di maggio 720 - elemosina e lotteria di settembre 1084 - per la Confraternita elemosina e lotteria 1213 - Danni Camilla, per l'oratorio 50 - Gabriele e Luigi, per l'oratorio 20 - i genitori per il battesimo di Luca Garelli, 50 per Chiappera - P.P. suff. Alvaro Caganssi buoni spesa per famiglie bisognose Suffr. Valletti Felicina per la Cappella di San Martino: i vicini di casa 170, i fratelli Giovanni e Lorenzo 200 - Albarello Maria 20 per la Confraternita.

### OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN LORENZO

Suff. Tomatis Francesco, la moglie 40 - Suff. Teresa Rolfo 40 - Fratelli Camia Giau 50 - Caraglio Piero 20.

### OFFERTE PER LA CHIESA DI SAN PAOLO

P.P. Suff. Cillario Mario 150 - Suff. Dino Gnecco, la zia Maria Cappa 30 - Suff. Romano Arnulfo, la famiglia 40 - nel primo anniversario di Marinella Leone, la famiglia 40 - Miriam Mozzone, in ricordo di nonna Luciana Barberis 20 - nell'anniversario di Riolfo Mariuccia, il marito 50 - Sposi Manuela Baudana - Claudio Massimino e genitori 100 - Suff. Angelo Taricco, la moglie 40 - Suff. Restagno Domenica ved. Calcagno, la famiglia 50 - Suff. Fiorenzo Cabutti 50 - Le bisnonne Maria e Rosemma, per il battesimo di Tommaso Scarzello 100 - Sabrina Rolfo, suff. genitori 100 - Nuore e genero suff. Rosa Ballauri ved. Schellino 100 - Nel primo anniv. di Olga Altare, la famiglia 50 - i genitori per il matrimonio di Roberto Chiappella e Nadia Gatti 100 - sposi Roberto Chiappella e Nadia Gatti 100 - Suff. Principiano Giovanni, la famiglia 300 - nel primo anniv. di Felice Giachino, la moglie 40 - Boggione Alberto in suff. della nonna 100 - Germano 50 - i genitori per il battesimo di Leonardo Dalmasso 50 - i coniugi Nuccia Garro e Piero Bracco, per il 50.mo di matrimonio 50 - famiglia Ocelli-Scarzello, per il battesimo di Tommaso 100 - Nonni materni per il battesimo di Garelli Luca 50 - Coniugi Piera Gallio e Gino Franco, per il 60.mo di matrimonio 100 - Michele e Francesca 50 - Suff. Gianni Demaria 30 - Tonina e Giancarlo, suff. genitori 70 - i genitori, per il battesimo di Alex Valetti 50 - Marinella Roello e Vittorio Rinaldo, per il 50.mo di matrimonio 100 - M. A. M. 100 - Teresa Meriggio 50 - Fam. Pira Dario 100 - Fam. Fresia-Corsini 50.

### OFFERTE PER IL BOLLETTINO

Giaccardi 50 - Ocelli 10 - Peisino (Cissone) 30 - Dogali 20 - Gabutti Manzone 20 - Leone Anna 20 - Castellino 10 - Vassallo Ignazio (Milano) 50 - Taricco Giovanni 20 - Fenoglio Giovanna 10 - Di Giorgio 10 - Porro Giovanni 20 - Marco D. 50 - Demaria 20 - N.P. 20 - Caraglio Piero 10.

### ALLA SCOPERTA DELLE CAPPELLE DOGLIANESI

Si temeva la pioggia, invece un bel sole ha confortato i coraggiosi che sabato 3 ottobre, sfidando il tempo, hanno partecipato alla terza Camminata storico-artistica alla scoperta delle Cappelle doglianesi organizzata dagli amici del museo. I presenti hanno potuto completare le tappe previste, dalla Madonna delle Grazie ai Giachelli, attraverso la borgata Casale: tutti hanno molto apprezzato il ciclo di affreschi seicenteschi vanto della Cappella di San Colombano, la tela dell'Oxilia e i reliquari custoditi nella Cappella dell'Assunta, la splendida vista che si gode dalla Cappella di Santa Croce, circondata all'orizzonte dalle cime delle Alpi già innestate.

Con le scarpe un po' infangate e il cuor contento, l'allegria compagnia ha infine raggiunto il Santuario della Madonna delle Grazie, la cui visita ha concluso la camminata, in tempo per il pranzo e con il pensiero già rivolto al prossimo itinerario da preparare!



## SANTE MESSE

### Festive:

**il sabato o vigilia di feste**

ore 18,30 in San Paolo

**la domenica o il giorno di festa**

ore 8 - 9,30 - 11 in San Paolo

ore 18 in San Lorenzo

### Feriali:

Lunedì ore 8

Martedì ore 7,30 - 8,30

Mercoledì ore 8

Giovedì ore 8

Venerdì ore 8

Sabato ore 8,30

## CORSO FIDANZATI

Si inizia sabato 9 gennaio.

Anche quest'anno la parrocchia offre ai giovani che desiderano prepararsi al matrimonio cristiano un breve cammino di accompagnamento. Si tratta di una serie di incontri in oratorio, al sabato sera e un pomeriggio di domenica presso la comunità di Suor Elvira, riguardanti i problemi relativi alla vita di coppia, al sacramento e all'inserimento nella comunità. Un gruppo di sposi, un sacerdote e la presenza di un esperto in due incontri, aiuteranno i fidanzati a riscoprire la bellezza di accogliere Gesù attraverso il "sì per sempre" che verrà pronunciato il giorno delle nozze. Si inizierà sabato 9 gennaio 2016. Per informazioni rivolgersi in parrocchia (tel. 017370329 cell. 3471031898). Si consiglia prima dell'inizio del cammino di fissare un appuntamento per un dialogo di presentazione e di reciproca conoscenza.

## IL CAMMINO DEGLI ADOLESCENTI E DEI GIOVANI

Una affollata assemblea di adolescenti e giovani domenica 11 ottobre ha dato inizio al cammino di quest'anno.

**Gruppo giovanissimi** (14-16 anni - prima, seconda e terza superiore):

Ogni lunedì dalle ore 20.30 alle ore 21.30.

**Gruppo giovani** (dai 17 anni in su):

Ogni domenica alle ore 20.

È ancora da definire il cammino con i giovani adulti, universitari e lavoratori.



Direttore Responsabile: DON LUIGINO GALLEANO

iscritto al n. 93 del Registro Stampa della Cancelleria del Tribunale di Mondovì -

Autorizzazione rilasciata dalla Curia Vescovile in data 18-3-66.

Sped. Abb. Postale, art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Cuneo.

Direzione ed amministrazione: Piazza San Paolo, 8 - Dogliani

"Poste Italiane S.p.A." - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 2, DCB/CN"

Chiese Parrocchiali dei Ss. Quirico e Paolo e San Lorenzo

Piazza San Paolo, 9 - 12063 DOGLIANI (CN)

Dogliani - C/C Postale 12911129 - Tel. 0173/70.329 - Fax 0173/721900

sito internet: <http://www.parrochiedogliani.it> - Cell. 3471031898

E-mail: [donluigino@parrochiedogliani.it](mailto:donluigino@parrochiedogliani.it)

BOLLETTINO PARROCCHIALE MENSILE

Dogliani, 14 ottobre 2015- N. 6

Stampa: Tipolitografia BRUNO - Dogliani

## DALL'OMELIA DI PAPA FRANCESCO PER L'APERTURA DEL SINODO SULLE FAMIGLIE



In questo contesto sociale e matrimoniale assai difficile, la Chiesa è chiamata a vivere la sua missione nella fedeltà, nella verità e nella carità.

**Vivere la sua missione nella fedeltà al suo Maestro** come voce che grida nel deserto, per difendere l'amore fedele e incoraggiare le numerosissime famiglie che vivono il loro matrimonio come uno spazio in cui si manifesta l'amore divino; per difendere la sacralità della vita, di ogni vita; per difendere l'unità e l'indissolubilità del vincolo coniugale come segno della grazia di Dio e della capacità dell'uomo di amare seriamente.

**La Chiesa è chiamata a vivere la sua missione nella verità** che non si muta secondo le mode passeggiere o le opinioni dominanti. La verità che protegge l'uomo e l'umanità dalle tentazioni dell'autoreferenzialità e dal trasformare l'amore fecondo in egoismo sterile, l'unione fedele in legami temporanei. «Senza verità, la carità scivola nel sentimentalismo. L'amore diventa un guscio vuoto, da riempire arbitrariamente. È il fatale rischio dell'amore in una cultura senza verità» (Benedetto XVI, Enc. Caritas in veritate, 3).

**E la Chiesa è chiamata a vivere la sua missione nella carità** che non punta il dito per giudicare gli altri, ma - fedele alla sua natura di madre - si sente in dovere di cercare e curare le coppie ferite con l'olio dell'accoglienza e della misericordia; di essere "ospedale da campo", con le porte aperte ad accogliere chiunque bussa chiedendo aiuto e sostegno; di più, di uscire dal proprio recinto verso gli altri con amore vero, per camminare con l'umanità ferita, per includerla e condurla alla sorgente di salvezza.

Una Chiesa che insegna e difende i valori fondamentali, senza dimenticare che «il sabato è stato fatto per l'uomo e non l'uomo per il sabato» (Mc 2,27); e che Gesù ha detto anche: «Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori» (Mc 2,17). Una Chiesa che educa all'amore autentico, capace di togliere dalla solitudine, senza dimenticare la sua missione di buon samaritano dell'umanità ferita.

Ricordo san Giovanni Paolo II quando diceva: «L'errore e il male devono essere sempre condannati e combattuti; ma l'uomo che cade o che sbaglia deve essere compreso e amato [...] Noi dobbiamo amare il nostro tempo e aiutare l'uomo del nostro tempo» (Discorso all'Azione Cattolica Italiana, 30 dicembre 1978: Insegnamenti I [1978], 450). E la Chiesa deve cercarlo, accoglierlo e accompagnarlo, perché una Chiesa con le porte chiuse tradisce sé stessa e la sua missione, e invece di essere un ponte diventa una barriera: «Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli» (Eb 2,11).